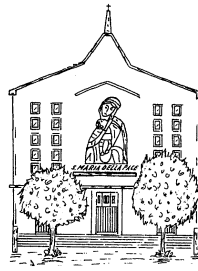


SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 18 giugno 2023



Il primo numero estivo di Segno di unità si apre con un articolo del quotidiano Avvenire a partire da quanto accaduto a Roma pochi giorni fa. Vi forniremo poi qualche consiglio per delle buone letture estive, delle notizie sulla vita della parrocchia e qualche pensiero di don Mauro

Lo sfacelo educativo e noi tutti. Incarnare il limite

Il video attraverso cui il giovane youtuber romano proclama esaltato al mondo intero il proprio entusiasmo per aver noleggiato la Lamborghini che poche ore dopo si schianterà contro una Smart causando la morte del piccolo Manuel, di soli cinque anni, è la dimostrazione più lampante dello sfacelo educativo in cui, volenti o nolenti, siamo tutti coinvolti. Fa impressione guardarlo, non solo e non tanto se pensiamo allo scontro avvenuto in seguito a Casal Palocco, una giovane madre che sta guidando l'auto con dentro i suoi due figli perforata dal bolide lanciato a tutta velocità con a bordo cinque ragazzi, quanto per il vuoto spirituale presente nell'animo dell'adolescente che l'ha girato.

Sarebbe troppo facile liquidare tale ridicola e farsesca esibizione come un caso isolato di narcisismo giovanile legato all'ambiente dei social dove si organizzano sfide estreme: intanto perché se

queste iniziative vengono promosse, peraltro registrando un grande successo, significa che esiste un mercato pronto a ricavarne profitto, poi soprattutto in ragione della nefasta influenza prodotta in gran parte delle generazioni coinvolte, anche se non direttamente.

Crescere in una dimensione esclusivamente virtuale, nella quale viene sfalsato il rapporto con la realtà, illudendo chi vi partecipa che si possono causare danni senza dover pagare il prezzo del risarcimento, non può che avere effetti deleteri, specialmente nelle personalità in formazione, nel momento delicato in cui si prova a diventare sé stessi. Una maschera tira l'altra, fin quando finalmente riconosci allo specchio la tua vera identità. Ci vogliono anni per accettare le proprie imperfezioni, alcuni non ci riusciranno mai, avranno sempre bisogno di protesi.

Ecco perché gli schermi, grandi e piccoli, stanno minacciando i principi d'umanità che dovrebbero invece venire salvaguardati. Stiamo parlando di immaginari distorti, deflagrazione del desiderio, superamento del limite, illusioni di potenza, possibili intelligenze artificiali, fantasmagorie informatiche. I magistrati stanno facendo il loro lavoro per individuare i responsabili e definire le colpe della tragedia di Roma, ma quanto accaduto è la punta emergente dell'iceberg e chiama in causa i figli insieme ai padri. Le challenge online, come vengono definiti questi spettacoli digitali, spesso di natura automobilistica ma non soltanto, possono diventare macchinette mangiasoldi solo perché contano sulla vittoria del numero rispetto alla qualità. Un tema cruciale del nostro tempo, insieme alla questione ambientale. Possibile rinunciare al consenso? Sappiamo come funziona oggi: quanti like hai ricevuto sotto al tuo ultimo post? Più sono, più sei considerato bravo. Una volta stare da soli con sé stessi era il segno distintivo del talento. Oggi sembra esserlo della mediocrità perché viene reputato un fallimento. Ma a quali gruppi ci riferiamo?

A quelli riuniti intorno a TikTok? Come riuscire a spiegare a un ragazzo che fin quando avrai bisogno del riscontro di numerose persone non diventerai mai adulto? Solo se saprai fare a meno del giudizio altrui, potrai veramente crescere. Intendiamoci: è giusto essere contenti mentre si riceve l'applauso, ma se facciamo dipendere la nostra vita solo da questo saremo presto schiavi del risultato che ci siamo proposti. C'è tutto un lavoro da fare nelle scuole e nelle famiglie per rifondare l'esperienza.

Non rinunciare alle nuove tecnologie sa-

rebbe impossibile e sbagliato, ma ripristinare le gerarchie di valore all'interno della grande Rete. Orientare i percorsi senza occultare il male: soltanto così potremo sperare di evitarlo. Dimostrare coi fatti la differenza sostanziale fra informazione e conoscenza. Aprire gli occhi dei giovani, spingendoli a uscire dalle loro cerchie fatate. Dovremmo avvicinarli al fuoco anche lasciando che talvolta si brucino le dita, invece di indurli a credere di poter sempre farla franca. Incarnare, noi adulti, il limite che loro dovrebbero rispettare.

NOTIZIE

ATTENTI ALL'ORARIO DELLA MESSA

Solo per domenica 25 giugno, a motivo delle nozze di Nicole e Marco, la messa domenicale delle 10.30 slitta alle 11.15 quindi organizzatevi in base a questo orario:

Sabato: 18,30

Domenica: 8,00 – 11,15

Dalla domenica successiva si torna al normale orario delle 10.30.

Ai vacanzieri ricordiamo di scaricare la App DinDonDan per cercare una messa nelle vicinanze di dove si trascorrono le ferie. A chi non parte ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

CI HANNO LASCIATO

Sabato mattina abbiamo celebrato le esequie di **Giuliana Scandagliato ved. Mantovani** di via Tacito.

PATRONATO APERTO

Terminato il grest si vorrebbe mantenere un'apertura del patronato nei pomeriggi di venerdì e di sabato dalle 15.00 alle 18.00 per offrire uno spazio di gioco custodito per i nostri ragazzi e ragazze. In chiesa è disponibile un

calendario delle giornate. Chi volesse offrire anche solo qualche ora del proprio tempo può scrivere il proprio nome oppure inviare una mail all'associazione patronato Bissuola all'indirizzo:

associazionepatronatobissuola@gmail.com

EVVIVA GLI SPOSI...

Fine settimana di grande gioia per la nostra comunità. Si uniranno in matrimonio:

Enzo Scelzo & Francesca Gentili sabato mattina alle ore 11.00;

Marco Moressa & Nicole Bidello domenica mattina alle 11.15.

La parrocchia abbraccia con affetto gli sposi e invoca su di loro l'abbondanza delle benedizioni di Dio.

TRIGESIMO DI DON LIVIANO

Mercoledì 21 giugno saranno trascorsi 11 mesi dalla morte di don Liviano. A luglio lo onoreremo con particolare attenzione ma intanto lo ricordiamo, come aveva esplicitamente raccomandato a don Mauro, con la celebrazione della santa messa in suo suffragio. L'appuntamento è per le ore 18.30 nella nostra chiesa.

BATTESIMI

Domenica 18 giugno ricevono il Battesimo e iniziano il loro cammino di figli di Dio due bimbi:

Liam Colapinto

Irene Sopracordevole

Assicuriamo la nostra preghiera per questi nuovi fratelli e per le loro famiglie.

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

L'OMELIA

Ho ascoltato con interesse l'omelia dell'arcivescovo di Milano ai funerali di Berlusconi. Conoscendo mons. Delpini ero curioso di sentire cosa avrebbe detto in una circostanza così delicata. Sono rimasto

davvero colpito dalle sue parole. Con lo stile che gli è proprio è riuscito a calarsi in modo molto sereno e chiaro nel lutto della famiglia e allo stesso tempo richiamare cose fondamentali: il desiderio di vita che caratterizza ciascuno, l'ambiguità di molte esperienze che viviamo e il giudizio finale che spetta sempre e solo a Dio, dinnanzi al quale ognuno di noi arriva nudo e scoperto. Qualcuno si è lamentato perché non ha detto questo o quello... a me sembra che il ricordare a tutti che Dio è giudice di ciascuno di noi e a Lui noi dovremo rendere conto di tutta la nostra esistenza sia quanto di più opportuno davanti alla morte di una persona famosa.

BAMBINI MODERNI

Spesso noi adulti abbiamo da imparare molto dai più piccoli. Ho guardato con soddisfazione alla scioltezza dei nostri bimbi quando al grest mi sono accorto della "normalità" per i piccoli di avere attorno a sé coetanei con i tratti somatici di altre etnie e bimbi con cognomi e origine decisamente non italiani. Questo alle volte sembra preoccupare noi adulti, ma basta poco per vedere come nei piccoli e nella loro semplicità si veda già fiorire quel meticcio di cui il cardinale Scola parlava spesso a proposito della nostra società. Chi pensa che davanti a tutto ciò sia meglio chiudersi non ha capito che direzione ha la vita e che cosa insegna Cristo! Grazie ai nostri bimbi che su questo ci prendono davvero per mano per condurci al futuro.

11 ANNI DI PRETE

Venerdì 16 giugno ricorre l'11 anniversario del giorno in cui sono diventato sacerdote. L'ho festeggiato nella maniera più bella, ovvero in mezzo a tutti voi, miei cari parrocchiani. Sono grato al Signore per il dono del sacerdozio, mi sento un prete contento e sereno, anche se le difficoltà pastorali non mancano e il peso della mia inadeguatezza mi pesa. Gioisco e ringrazio per la gioia di avere in voi una comunità cristiana che mi è vicina e mi vuol bene. Se vi ricordate vi sarei grato di una preghiera perché io

possa giorno per giorno dare la vita per voi ed essere un pastore fedele alla missione che Dio mi ha affidato.

CONSIGLI DI LETTURA

1) By Roberto Bragaglia

Un piccolo paese della *mezza montagna* dove vivono poche persone, Vallorgàna. Un luogo mai baciato dal sole ed in ombra per gran parte del giorno, Val Fonda. Una villa e una famiglia, i Cimamonte. L'ultimo erede di questa genia il cui nome mai si sa, solo il suo titolo di rispetto: il Duca. Un bosco che avanza poiché da decenni nessuno ci mette mano. Un furto di legname, seicento quintali, nei boschi del Duca. Le cornacchie in volo, lo scontro con una poiana, il vento ... Segni. Il Duca non la prende bene e cerca di capire chi gli ha rubato il legname sovvertendo, fatto ancor più grave, i confini simbolici tra famiglie definiti dal possesso di questo territorio così ruvido e amaro.

Il Duca, scritto da Matteo Melchiorre e pubblicato per i tipi Einaudi, è un romanzo davvero atipico. Ogni luogo sembra di averlo già visto e attraversato, forse è così o forse no. Il tempo sembra sospeso e indefinibile anche se poi alcuni eventi (una furiosa tempesta) ci dicono che i fatti si svolgono in un'epoca davvero molto vicina all'attuale. L'uso sapiente della lingua italiana che definisce nel dettaglio come in un dipinto ogni singola caratteristica umana e ambientale dandole vita vera senza sconti. Ogni elemento prende forma e ci porta in un territorio a volte inesplorato o dimenticato (il passato) per fare i conti con quella che è la nostra storia, singolare e collettiva.

Non mancano poi le indagini, le scorribande per il paese, qualche punta di giallo e le

tante parole che la modernità linguistica rischia di cancellare.

Consiglio davvero di farci accompagnare dall'autore in questa lettura. Le ore estive della siesta saranno davvero arricchite.

Matteo Melchiorre, *Il Duca*, Torino, Einaudi 2022

2) By don Mauro

Perché scrivere ancora di Dio? Della necessità della Sua esistenza? E, soprattutto, per chi scriverlo?

Sono le domande che si è posto l'Autore, domande alle quali è urgente offrire una risposta. Nella società moderna in molti sono ormai totalmente estranei o indifferenti alle tematiche religiose, persone di ogni classe culturale, economica e sociale che nemmeno si pongono più il problema dell'esistenza di un Creatore, che vivono solo in funzione dell'oggi guidate da passioni o dall'illusione tecnico-scientista. Ma i destinatari di queste pagine sono anche quei credenti che di fronte alle sfide culturali e valoriali in cui sono immersi, talvolta faticano a "dare ragione" della loro fedeltà al messaggio evangelico, perché impreparati o solo superficialmente edotti sulle verità della fede.

Ecco quindi che un libro sull'esistenza di Dio si dimostra, ancora una volta, estremamente utile a chiunque voglia scommettere sul senso ultimo della propria esistenza.

Umberto Occhialini, *Ma Dio c'è o non c'è? La vera scommessa della vita*, Assisi, Porziuncola, 2023.

per contattare la parrocchia:

041615333

parr.smpace@gmail.com